

Comunicazione

Casella postale, CH-8022 Zurigo
Telefono +41 58 631 00 00
communications@snb.ch

Berna, 19 marzo 2023

La Banca nazionale sostiene l'acquisizione di Credit Suisse da parte di UBS con un esteso sostegno di liquidità

UBS ha annunciato in data odierna l'acquisizione di Credit Suisse. L'operazione è stata resa possibile dal sostegno della Confederazione, dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) e della Banca nazionale svizzera (BNS).

Con l'acquisizione di Credit Suisse da parte di UBS è stata trovata una soluzione per assicurare la stabilità finanziaria e tutelare l'economia svizzera in questa situazione straordinaria.

Entrambe le banche hanno accesso illimitato agli schemi di finanziamento esistenti della BNS, tramite i quali esse possono ottenere liquidità dalla Banca nazionale secondo le [Direttive sugli strumenti di politica monetaria](#).

Inoltre, e conformemente all'ordinanza di necessità del Consiglio federale, Credit Suisse e UBS possono ottenere un sostegno di liquidità sotto forma di prestito con privilegio nel fallimento per un ammontare massimo complessivo di 100 miliardi di franchi.

Oltre a ciò, e sulla base dell'ordinanza di necessità del Consiglio federale, la Banca nazionale può concedere a Credit Suisse un sostegno di liquidità sotto forma di prestito assistito da garanzia della Confederazione contro il rischio di insolvenza per un ammontare massimo di 100 miliardi di franchi. La configurazione di tale prestito si fonda sul «Public Liquidity Backstop» (PLB), i cui parametri sono stati decisi dal Consiglio federale già nel 2022.

L'ampia erogazione di fondi fa sì che entrambe le banche possano disporre della liquidità necessaria. Tramite tale ingente sostegno la Banca nazionale adempie il suo compito di contribuire alla stabilità del settore finanziario; a tal fine essa continuerà a collaborare strettamente con la Confederazione e la FINMA.